

CONDOMINI AUTOCONSUMATORI COLLETTIVI: UN PASSO AVANTI VERSO LA TRANSIZIONE ENERGETICA E IL CONTRASTO DELLA POVERTA' ENERGETICA:

SUL TERRITORIO DI PINEROLO, SI E' SVILUPPATA QUESTA PRIMA "BUONA PRATICA" A LIVELLO NAZIONALE CON IL PRIMO AUTOCONSUMATORE COLLETTIVO OPERATIVO D'ITALIA: E' L'INIZIO DI UNA "RIVOLUZIONE" ALL'INSEGNA DELLA SOSTENIBILITA'

E' stato inaugurato a maggio 2021 nel territorio di PINEROLO, una buona pratica nazionale sul fronte sociale e ambientale: **il primo Condominio Autoconsumatore Collettivo operativo d'Italia**, un passo importante verso la transizione energetica nel segno delle Comunità Energetiche Rinnovabili. L'intervento di efficientamento energetico del condominio è stato realizzato da Acea Energie Nuove nell'ambito del progetto Energheia in Joint Venture con Tecnozenith e con la collaborazione dell'Energy Center del Politecnico di Torino

Un condominio, quello presentato a Pinerolo, "*democase*" del progetto europeo, nell'ambito di Horizon 2020, denominato Buildheat, ed è il primo **autoconsumatore collettivo d'Italia**. E' praticamente autonomo quanto a fabbisogno di energia per riscaldamento/raffrescamento in quanto **per il 90% autoconsuma** quanto prodotto dall'**impianto fotovoltaico** e dal **solare termico**. Un edificio isolato mediante la tecnologia della facciata ventilata.

Una **pompa di calore sul tetto sfrutta l'energia del fotovoltaico per produrre acqua calda o fredda**.

Questi due impianti, in sintesi, consentono di produrre **l'acqua calda sanitaria**, di **riscaldare le abitazioni** d'inverno e **raffrescarle** d'estate, alimentando elettricamente la pompa di calore e di **produrre energia elettrica** per il consumo dell'edificio e dei singoli alloggi. Un condominio che necessita solo in caso di picchi estremi di freddo di una minima percentuale di utilizzo di gas o di luce elettrica prelevati dalle differenti reti, pari a circa il 10% del totale. Dispone inoltre di un pacco di **batterie da 13 kWh** per sfruttare quanto più possibile l'autoconsumo.

Ecco in sintesi i dati di questo intervento:

- Impianto fotovoltaico da 20 kW e impianto solare termico per produzione Acqua Calda Sanitaria in copertura
- Pompa di Calore reversibile da 83 kW in riscaldamento, 71 kW in raffrescamento
- Nuova sottocentrale per integrazione dei diversi sistemi di produzione energetica



Politecnico
di Torino



- Installazione 13 Enerboxx per distribuzione e contabilizzazione termica ed accumulo sanitario in ogni alloggio
- Sistema BMS remoto per lettura e gestione di tutti gli impianti e parametri energetici dell'edificio
- -39% fabbisogno per Acqua Calda Sanitaria e -74% fabbisogno per riscaldamento previsti
- Posa di facciata ventilata prefabbricata per l'isolamento delle pareti esterni
- Nuovi serramenti

Ogni inquilino è dotato di uno schermo nel proprio appartamento con sistema **BMS, Building Management System sinottico** di controllo e gestione della temperatura di ciascuna camera in base agli orari e differenti utilizzi degli spazi. Tramite il BMS è possibile rendersi conto dei propri consumi elettrici e quelli termici degli **Enerboxx** per l'acqua calda sanitaria, riscaldamento e raffrescamento ed è possibile gestire i ventilconvettori meccanizzati.

L'automazione adottata nell'edificio per gestire i differenti fabbisogni energetici e termici delle 10 unità abitative nel corso delle varie ore della giornata consente di avere un notevole risparmio energetico.

Questo è il segno di una svolta epocale in Italia. Si compie un passo avanti nel percorso intrapreso verso la diffusione delle comunità energetiche: quello di Pinerolo è il primo condominio autoconsumatore collettivo d'Italia, un esempio senza precedenti nel nostro Paese, che apre prospettive fino a poco tempo fa inimmaginabili in termini di risparmi nella bolletta energetica, se si pensa che in Italia ci sono 1.200.000 condomini, all'interno dei quali vivono 20 milioni di persone. **Un risparmio che dalla bolletta si allarga a livello nazionale perché più energia rinnovabile viene prodotta, autoconsumata e condivisa più si abbassano i costi dell'energia e i costi strutturali di sistema, che grazie alle comunità possono essere abbattuti in maniera considerevole. L'esperienza del condominio di Pinerolo dimostra quanto sia semplice realizzare una comunità energetica e quanto siano reali le opportunità e i benefici per i territori che le ospitano. Cogliere queste opportunità significa rivoluzionare il sistema energetico del nostro Paese, spostando il baricentro della produzione e consumo di energia sul territorio, sulle comunità locali, sulle piccole imprese, con vantaggi collettivi per tutti.**

Tale configurazione – grazie anche agli incentivi previsti – consente da un lato significativi risparmi di consumo di energia e dall'altro notevoli risparmi nella spesa per riscaldamento ed energia elettrica per le famiglie che abitano questi condomini, mostrandosi come un mezzo molto efficace nella lotta alla cosiddetta povertà energetica.